



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno a difesa della cultura del territorio

ZAC SETTE



Premio CONFINDUSTRIA ABRUZZO Green

L'Aquila
Nucleo Industriale - Campo di Pile
Tel. 0862 317938 - Fax 0862 317939
www.confindustria.aq.it - posta@confindustria.aq.it

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento **quindicinale**
anno VII numero 11 di **ZAC mensile** anno XII
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 13 giugno 2014

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Cosa farò da grande

Alla vigilia degli esami di Stato, le scelte degli studenti sulmonesi. Tra pentimenti e "cattivi maestri"

di **elisa pizzoferrato**

SULMONA. Passano gli anni, passano le riforme ma il mondo della scuola resta fedele a se stesso, a quelle poche e salde "certezze" che oggi come ieri continuano a guidare le scelte degli studenti chiamati ad affrontare la prova della maturità. Come confermano i duecento allievi dell'istituto di istruzione superiore G. Vico di Sulmona che, impegnati dal prossimo 18 giugno con gli esami di Stato, mostrano di avere già le idee chiare: mettersi a

lavorare o continuare a studiare non necessariamente seguendo l'indirizzo scolastico. Su trentuno studenti dell'indirizzo motorio più della metà pensa di seguire corsi di fisioterapia, scienze infermieristiche e corsi di ortopedia, non manca chi, seguendo le orme paterne, pensa ad un futuro nell'esercito o chi abbandona gli studi per seguire l'attività di famiglia. Per quanti hanno frequentato scienze sociali la scelta più scontata di facoltà

come psicologia e sociologia è in realtà la meno seguita, appena dieci studenti su trentasette, mentre non si escludono economia e commercio, professioni sanitarie e biotecnologie. Stesso discorso per l'indirizzo pedagogico e linguistico; se per il primo lo sbocco naturale rappresentato da scienze della formazione è scelto solo da sette studenti su trenta, essendo i più attratti da percorsi diversi tra i quali statistica ed ingegneria, per il

secondo solo quattro su venti studieranno lingue o mediazione linguistica. Tra le sedi preferite in testa le università abruzzesi, L'Aquila e Pescara soprattutto, e mentre qualcuno sogna di andare all'estero, alla domanda "se tornassi indietro" molti guardano all'istituto alberghiero come valida e concreta alternativa in un mondo che fuori dalle mura scolastiche

richiede sempre più competenze. Discorso diverso per i maturandi del liceo classico Ovidio per i quali la scelta di continuare gli studi è messa in conto sin dall'inizio e, sebbene pesi l'ostacolo del test d'ingresso, le facoltà elette restano le tradizionali giurisprudenza, medicina, economia e commercio ed architettura. Preferite le grandi città come Roma, Bologna e Milano la cui offerta formativa è considerata più ampia e di qualità. Rammarico infine tra gli studenti del liceo artistico, che, orientati verso il mondo delle accademie di belle arti, lamentano lo snaturamento di una scuola che meriterebbe ben altra considerazione. Mancano i dati del polo scientifico tecnologico "E. Fermi" che il dirigente scolastico, Massimo Di Paolo, evidentemente ancora scosso dalla pesante umiliazione elettorale subita, si è seccamente rifiutato di fornire alla nostra testata, a suo dire, troppo "ostile" (non è chiaro se al politico o al preside). Questione di educazione... ad averla e a insegnarla.

Politiche agricole



IL PUNTO di patrizio iavarone

Le vacanze non possono programmarle neanche settimanalmente, perché la carenza di personale medico e infermieristico, non lo permette. Al pronto soccorso del Santissima Annunziata attendono invano da mesi l'arrivo di due medici, che prima dovevano essere addirittura quattro, degli infermieri che non riescono a coprire i turni notturni e persino autisti delle ambulanze. E' così che va in quello che prima era un ospedale ed oggi poco più di un ricovero di disperati: con e senza camice. Così va al pronto soccorso, ad urologia, al Cup, nel laboratorio analisi e così via, nel lungo elenco della sanità che non c'è, quella che luccica e non è oro. Il bagliore del nuovo ospedale sarà rinvigorito il prossimo 18 giugno, quando il manager della Asl Giancarlo Silveri ha annunciato che saranno ufficialmente affidati i lavori per la nuova struttura il cui cantiere dovrebbe, sempre secondo Silveri, partire a settembre. Dato per buono l'annuncio del manager, anche se i progetti, quelli veri, finora non li ha visti nessuno, resta la quotidiana assenza di un servizio sanitario sul territorio che fa acqua da tutte le parti. Dentro e fuori il Santissima Annunziata, perché la riorganizzazione voluta da Chiodi si è compiuta solo nei tagli e non nel bilanciamento della medicina sul territorio. E perché la nuova struttura di viale Mazzini se e quando sarà pronta, sarà (è già) svuotata di primari e specialisti, ma anche di una normale amministrazione che ormai dipende quasi ed esclusivamente dai presidi di Avezzano e L'Aquila. Il sindaco Giuseppe Ranalli ha annunciato con orgoglio di essere in procinto (ma qui si è sempre in procinto) di sbloccare i lavori delle due sale operatorie e della sala parto, finanziate "appena" dieci anni fa e di aver messo nero su bianco un piano di interventi nel settore condiviso con tutto il territorio. Ma di carte d'intenti e di richieste sono pieni i cassetti della Regione e del direttore generale Giancarlo Silveri che a luglio dovrà essere valutato per un eventuale, quanto improbabile, rinnovo dell'incarico. All'esame il "sultano", come lo ha definito il neo presidente della Regione Luciano D'Alfonso, vanterà bilanci e infrastrutture (sulla carta al momento), ma il compito dei "commissari" è anche quello di valutare gli effetti di quanto è stato fatto: la mobilità passiva in costante aumento, anche per un semplice parto, d'altronde, fa capire che molto più di qualcosa non va. Non più.

CRONACA

Il silenzio del piano acustico

Ad estate ormai iniziata, ancora nessuna traccia dello strumento che doveva regolare la "movida" cittadina

di **stefano di berardo**

SULMONA. La notizia non è certo di prima mano, ma le circostanze ci obbligano a tornare sul piano acustico, il regolamento comunale che avrebbe dovuto porre fine alle infinite polemiche tra il "popolo della notte", i titolari di bar e gli abitanti del centro storico. Il piano che inizialmente sarebbe dovuto entrare in vigore durante le vacanze pasquali non ha ancora visto luce, o meglio è pronto ma giace in qualche cassetto in attesa di essere approvato dalla commissione di riferimento per poi approdare in giunta e quindi in consiglio comunale. Fino ad oggi a quanto pare non è stato



possibile approvarlo e adesso si spera che possa entrare in vigore entro giugno o luglio, una data certa non è ancora stata stabilita. Tra l'altro il periodo in cui dovrebbe essere approvato potrebbe portare con se un nuovo carico di polemiche, che vedrebbe i gestori di attività lamentare la concorrenza della Giostra Cavalleresca. Infatti come prevede il regolamento la Giostra, essendo considerata un grande evento non rientrerebbe nel limite di quattro serate al mese e potrebbe quindi orga-

CRONACA

La sfida dei manager

Da Italia Autentica, al credito agevolato: consigli e strumenti per far ripartire l'economia

di **pasquale d'alberto**

Decolla "Italia autentica", il progetto di sviluppo dell'imprenditoria locale promosso dalla Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, in collaborazione con un pool di manager di origine abruzzese leader nei rispettivi campi di attività: Mauro Cianti (Don the Fuller Jeans); Maximo Ibarra (Wind); Roberto Marinucci (Fater). I primi otto progetti selezionati, tutti operanti nel campo del prodotto tipico, sono stati illustrati nel corso di una affollata conferenza stampa promossa dalla Bcc, e guidata dal presidente Domenico Ciaglia e dal direttore Silvio Lancione. Si tratta della ditta D'Alessandro di Maria Assunta Palombizio (aglio rosso), Masciarelli (pasta); Margiotta (vini); M.A.D.E. di Angela Colaiacovo (aglio e ortaggi); Coop. Albanuova (olio); Antonio Gentile (dolci); Ansape di Fausto Ruscitti (latticini e olio); Matteo Salce (agricoltura biologica e biodiversità). «I progetti - ha detto il direttore Lancione - hanno come caratteristica dominante l'unitarietà della visione strategica. Ogni azienda, per lo sviluppo del suo progetto, avrà come tutor uno o più manager che costituiscono il pool. L'idea di fondo - precisa Lancione - è quella di aiutare gli imprenditori sia



CAPIÙ

Convenienza..
..a 2 passi da casa

www.negoziacasapiu.it

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

ALASKA

Via Martiri Istriani delle Folbe sn - Zona Industriale - Sulmona
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti **BIOPLASTICA** Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile
Sacchetti **ROTOLO** Raccolta Differenziata

Al
www.alaskaeuro.it
Tel. 0864 251 800

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Il silenzio del piano acustico

nizzarne quante ne vuole. La Giostra, che occupa la gran parte dell'estate sulmonese, porrebbe i gestori di attività di fronte alla necessità di trovare spazi liberi per le loro quattro serate mensili. Problema che si manifesterebbe ancora di più per coloro che investono per l'estate, e che a luglio e agosto dovranno cercare di incastrare i loro eventi. Il problema non è la Giostra in sé, che ben venga ad animare le nostre serate estive, il problema è semmai come proteggere coloro che scelgono di investire nell'estate sulmonese. Quindi la soluzione auspicabile non è certo quella di limitare la Giostra, semmai di derogare anche le altre attività così da permettere anche una possibile integrazione tra i vari eventi estivi della nostra città. Ma senza il piano queste sono pure dissertazioni accademiche, quindi non resta che aspettare che venga aperto il cassetto e il nuovo regolamento sia approvato prima che diventi definitivamente un semplice argomento di cui trattare senza arrivare a una conclusione. L'amministrazione aveva promesso un'approvazione celere, adesso si inizia a sperare in una semplice approvazione, sempre meglio di nulla. Meglio ancora, magari, se ci si riuscisse prima che passi l'estate. Perché a Sulmona è già difficile incontrare qualche forma di vita quando fa caldo, figurarsi dopo.

La sfida dei manager

dal punto di vista della sostenibilità economica che nella visibilità e nello sbocco commerciale in Italia ed all'estero». Ma la Bcc di Pratola non si ferma qui. Mercoledì scorso, infatti, è stato presentato un progetto organico di aiuto "alla ripresa". Si tratta di 5 milioni di euro (elevabili a 10 nel caso di successo dell'iniziativa) raccolti sul territorio tramite un prestito obbligazionario ad un tasso accattivante. I fondi verranno indirizzati verso progetti di investimento riguardanti le famiglie (auto, mobili, ristrutturazioni edili); le imprese; la ricostituzione delle scorte; le nuove assunzioni (15.000 euro ad assunto) superiori ai 12 mesi; le start up da parte dei giovani; il mondo delle professioni. I progetti sono cumulabili. Se provengono direttamente dai soggetti economici, il massimo finanziabile è di 20.000 euro. Se garantite dai Confidi, possono essere elevati fino a 50.000 euro. «Noi - hanno detto il direttore Silvio Lancione ed il presidente Domenico Ciaglia - finanziamo investimenti e non debiti. Per cui, confidiamo nella voglia di mettersi in gioco da parte di un territorio rimasto per troppo tempo preda della rassegnazione e del pessimismo, ma che, a nostro parere, ha risorse umane importanti, e capacità imprenditoriali al pari di altri».

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di luigi tauro

In scadenza questa settimana, dopo la Tari, anche la Tasi e l'Imu. Ecco come e perché si paga

Il fiume di tasse



Un fiume in piena alimentato da tre affluenti che si ingrossano sempre più fino al limite dello straripamento. È la Iuc, l'imposta unica comunale. Unica, per renderne più gradevole la divulgazione ed il pagamento poiché è composta dall'Imu, Tasi e Tari. L'Imu (imposta municipale unica) già aggravata rispetto alla vecchia Ici venne decapitata della prima casa per imposizioni politiche di Berlusconi al governo Letta, per cui occorre, ed in fretta, rimediare al mancato introito. Ed ecco la Tasi (tassa sui servizi indivisibili) che insiste su fabbricati, aree scoperte e terreni edificabili, compresa l'abitazione principale, a qualsiasi uso adibiti, il cui gettito è finalizzato a finanziare i servizi dei Comuni come la pubblica sicurezza e vigilanza, tutela del patrimonio artistico e culturale, illuminazione stradale pubblica, servizi di manutenzione stradale e verde, servizi socio-assistenziali, protezione civile e di tutela degli edifici ed aree comunali. La tassa è applicabile sia alla prima che alle altre case. E poi la Tari ex Tares, ex Tarsu, ovvero la tassa sui rifiuti che, da un decennio cambia continuamente nome per addolcime l'effetto. Il nostro parlamento, dopo tante imposizioni spesso ingiuste ed inefficaci che incidevano solo sul reddito in via progressiva, ha capito che il miglior sistema per determinare una tassazione patrimoniale era quella di incidere sulla casa che in quanto fissa ed immobile è difficilmente alterabile, sempre verificabile e che garantisce il conseguimento degli introiti preventivati con un minimo sforzo. Per assicurare allo Stato la copertura della spesa pubblica e quella delle spese dei Comuni e altri enti locali, entrambe in continua

e costante ascesa, a nessuno pare importi molto del crollo dell'economia legata al mercato immobiliare e delle costruzioni, non solo a causa della ridotta possibilità di acquisto od investimento ma in particolare per l'incidenza della tassazione (reale o percepita) che insiste sul bene casa. Sono anni che giornali, telegiornali e talk-show ci ossessionano parlando di nuove tasse e aliquote sulla casa. La Tasi, che ora è una realtà, è dovuta da chiunque possieda (proprietario, detentore a qualsiasi titolo) un immobile. La base imponibile è quella già determinata per l'Imu, mentre l'aliquota è fissata all'1 per mille con facoltà dei Comuni a ridurla fino all'azzeramento, ovvero l'aliquota massima complessiva dell'Imu e della Tasi per le abitazioni non di lusso (categorie catastali A1, A8, A9) dovrà rimanere entro il limite del 6,8 per mille per la prima casa ed entro il limite del 11,4 per mille negli immobili diversi dall'abitazione principale. Solo per il 2014 (anno di prima applicazione l'aliquota massima della Tasi non potrà superare il 2,5 per mille per ogni tipologia di immobili, ma i Comuni potranno prevedere riduzioni ed esenzioni per abitazioni con un unico occupante, utilizzate stagionalmente o per residenti per più di sei mesi all'estero e per fabbricati rurali ad uso abitativo o legando le riduzioni alla capacità contributiva della famiglia in base all'Isee. La scadenza della prima rata per entrambe le tasse (ove i Comuni abbiano già fissato le aliquote) è fissata al 16 giugno. La triade si completa con la Tari (che sostituisce la neonata Tares del 2013) la quale pur incidendo sullo stesso immobile sia sulla prima che seconda casa e aree pertinenziali, a qualsiasi uso adibite purché suscettibili di produrre rifiuti, viene corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare con cui il Comune

Il 16 giugno scadranno i termini, per i Comuni che hanno già deliberato, del pagamento della prima rata Tasi e Imu. Mano al portafogli, nel Centro Abruzzo, per Sulmona, Ateleta, Bugnara, Introdacqua, Villalago, Roccaraso, Rivisondoli e Popoli. Ma alle tasse non corrispondono sempre servizi efficienti

dovrà coprire (qui la novità aggravante) il 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (sia di investimenti che di gestione). È vero che le tasse da pagare sia allo Stato che quelle a carattere locale sono necessarie per consentire la produzione ed erogazione dei servizi alla collettività, fino ad un certo limite (che in Italia è ormai decisamente superato rispetto ad ogni Paese europeo), ma anche queste nuove articolazioni di imposizioni non incidono sull'efficienza dei servizi e sulla responsabilità degli amministratori e funzionari, ovvero noi paghiamo per servizi troppo spesso

carenti e per sperperi amministrativi e clientele. E poi, tornando all'unicità delle tre imposte locali della "Iuc" ed al fiume in piena, non dobbiamo dimenticare che continuano ad insistere anche l'aliquota (sempre unica) dell'addizionale comunale Irpef dallo 0,1 allo 0,8; la Tefa, il tributo provinciale per le funzioni ambientali e poi ancora l'aliquota per l'addizionale regionale. L'incubo collettivo è ora quello che entro non molto possa essere recuperata anche una nuova Ta. Res. (tassa sulla respirazione) che ovviamente avrà come base imponibile la casa, ma che sarà rigorosamente "unica".

Per dirla tutta

Le norme sull'applicazione della nuova Tasi prevedono che gli acconti di quest'anno siano versati entro il 16 giugno (unitamente alla prima rata dell'Imu), sia per le abitazioni principali e sia per gli altri immobili, solo per i manufatti che sono ubicati in quei Comuni (come Sulmona) che entro il 31 di maggio abbiano deliberato le aliquote e queste siano state pubblicate sul sito del ministero delle Finanze. I Comuni che a livello nazionale hanno rispettato l'impegno sono complessivamente 2182 di cui appena 44 sono abruzzesi. Tra i nostri corregionali figurano, in provincia dell'Aquila: Sulmona, Ateleta,

Bugnara, Introdacqua, Villalago, Roccaraso, Rivisondoli, mentre in provincia di Pescara: Montesilvano, Manoppello, Salle, Turrivalignani e Popoli. Invece per i Comuni che entro tale data non hanno adempiuto, si dovrà provvedere probabilmente, in una sola e pesante rata entro ottobre. Il consiglio comunale di Sulmona ha approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta "Iuc" il 30/04/2014 ed ha previsto le scadenze di pagamento per Imu e Tasi il 16 giugno e 16 dicembre, mentre la Tari si pagherà in due rate con le seguenti scadenze: 16 aprile (posticipato al 7 giugno), 16 luglio e 16 novembre.

ETICA & RESPONSABILITÀ

-spreco +economia

Pingue **SCONTA** del

30%

i **PRODOTTI FRESCHI** prossimi alla scadenza!

CONAD

PINGUE SUPERMERCATI SRL



Aggiustare, Riparare, Ristrutturare, Rimodernare, Abbellire, ... da noi trovi tutto, ma proprio tutto quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE PUNTOBRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

NERO SU BIANCO

Il "cinghiale" nel Centro Abruzzo

Per la sua prima uscita pubblica, il neo governatore d'Abruzzo Luciano D'Alfonso sceglie Zac e Raiano. Impegni immediati per tribunale, sanità, ferrovie e area di crisi

RAIANO. Non la periferia di Pescara, né la provincia dell'Aquila, tanto meno la colonia della Marsica: il Centro Abruzzo torna ad essere, nelle intenzioni della politica, un luogo a sé. «Un centro dove dovrà essere garantita l'erogazione dei servizi fondamentali quali la giustizia e la sanità». Luciano D'Alfonso esordisce così nella sua prima uscita pubblica da governatore e lo fa a Raiano, ospite sabato scorso della nostra testata, quasi a voler sottolineare il nuovo corso che vuole imprimere alle politiche territoriali, alla «regionalizzazione del territorio», come la chiama lui. Identità e dignità, dunque, per una fetta d'Abruzzo «che ha fatto la storia e fa l'arte di questa regione e di questo Paese», a partire dal tribunale per il quale D'Alfonso ha detto che si batterà come «un cinghiale perché sia salvato. Subito dopo l'insediamento convocherà un consiglio regionale per discutere del tribunale di Sulmona (che entro settembre spera di essere inserito nei decreti correttivi della legge di riordino del-



la geografia giudiziaria, ndr) e più in generale della vertenza Valle Peligna - ha detto il presidente - ripartendo da quel pezzo di carta che la individua come area di crisi per dargli contenuti e seguito. Bisogna creare un campo magnetico, dove imprenditori, cittadini e istituzioni, trasformino questo territorio in un posto in cui investire». Dice di non amare le liturgie che la politica ha imposto finora al Centro Abruzzo, del quale D'Alfonso sostiene la vocazione turistica e culturale: così l'impegno per la ristrutturazione dell'Abbazia Celestiniana («porterò qui il ministro Franceschini»), per la tutela dei fiumi e dell'ambiente («un piano regolatore del sottosuolo, per fermare il serpente che viene dalla Luna», dice riferendosi al metanodotto Snam) e una forte azione sulla mobilità, in grado di accorciare i tempi di percorrenza dei treni e garantire la fruibilità di tutto l'Abruzzo («è il diritto alla bellezza») senza dover trasformare le città della costa in carni metropolitane. Sulla strada ferrata, così, lancia la sua sfida: un'ora in meno di percorrenza sulla Pescara-Roma, attivazione della Pescara-Sulmona-L'Aquila e sostegno alla Sulmona-Carpinone anche e soprattutto in chiave turistica; «cose che si possono fare subito e a costo quasi zero. È ora di fare», conclude, richiamando lo slogan del consigliere regionale e probabile assessore che il territorio è tornato ad esprimere dopo oltre 15 anni. Anche questo, chissà, è un segno. ■

Medici con frontiere

Nonostante la legge obblighi i medici di base ad abbattere le barriere architettoniche nei propri studi, quasi nessuno in Valle Peligna si è adeguato

di v. petrilli ed e. pizzoferrato

L'ultima 'battaglia' risale allo scorso mese di aprile quando diverse associazioni di disabili scendevano in piazza contro il provvedimento regionale che 'esonera' gli studi medici professionali dall'applicazione della normativa in tema di abbattimento delle barriere architettoniche. Un'interpretazione quella regionale dettata dall'osservazione di una realtà in cui lo studio medico sovente coincide con la privata abitazione e dove tanti sono gli studi ubicati in centri storici o in località montane in cui è difficile intervenire. Eppure il diritto alla salute garantito dalla Costituzione è una sentenza del 2010 con cui il Tar Sicilia equiparava gli studi medici a locali aperti al pubblico «in quanto destinati all'esercizio di un servizio pubblico» e pertanto soggetti alla legge dello Stato, hanno avuto la meglio e portato al ritiro del provvedimento e alla decisione di procedere ad un 'censimento' dello stato dei luoghi. Oggi, a distanza di quasi due mesi, ancora in attesa delle nuove nomine regionali e dei risultati del censimento che riguarderà tutte le province abruzzesi, abbiamo dato uno sguardo in Valle Peligna. Una foresta di gradini, il più basso è alto 17 cm. Portoncini in cui si fa difficoltà ad entrare, bagni per i pazienti inesistenti, e se ci sono non sono agibili per i diversamente abili. Edifici con una sola finestra di areazione. Sono gli studi dei medici di base, che si macchia-

no la memoria di nero per non considerare, proprio loro, i dottori, che ci sono pazienti "diversi". Pratola in prima fila: nessun dottore ha lo stabile a norma per i disabili. Nessuno. Ma non è l'unico paese, al secondo posto c'è Sulmona, la quale è la cittadina del comprensorio peligno ad aver il maggior numero di medici, e la maggior parte di loro, situati nel centro storico, non prende in considerazione che il proprio studio sembra quasi una diversa faccia del razzismo. Le spese che l'ufficio dovrebbe accollarsi per l'abbattimento delle barriere architettoniche sarebbero rimborsate dall'ente sanitario con cui il medico è convenzionato, ossia la ASL. Ogni cinque anni lo studio medico dovrebbe certificare e dichiarare l'agibilità. A Raiano solo uno studio medico si è messo in sicurezza. Raiano che dovrebbe aprire le porte ad un poliambulatorio, ma che attende il bando del Comune per la ricerca di uno nuovo stabile, visto che quello che c'è è completamente fatiscente, e la convenzione per i medici da parte della Asl. Un dottore, di cui per pudore non riportiamo il nome, è arrivato a dirci di essere «cosciente che il mio ufficio non è a norma. Non è il primo ufficio che vedo aprire e la Asl non ha mai controllato. Fino a quando la Asl non controlla, io rimango così come sto». Il volto nero della sanità peligna. Il volto nero, arrabbiato, di quei pazienti "diversi".



Regione: il rebus della giunta

Definiti gli eletti mercoledì scorso, si chiariscono anche gli scenari per l'esecutivo. Gerosolimo in corsa per l'agricoltura

Dopo la proclamazione degli eletti, che la Corte d'Appello ha diramato nella serata di mercoledì, si stringono i tempi per la costituzione del nuovo organigramma regionale, giunta e presidenza del consiglio. L'elezione di Marinella Sclocco, seconda donna in consiglio, sblocca infatti la situazione più delicata. La Sclocco sarà assessore, con delega, presumibile, al sociale, di cui è stata "assessore ombra" nella scorsa legislatura. Di conseguenza sarà vicepresidente l'ex parlamentare Pd Giovanni Lolli, unico "esterno", con delega alla ricostruzione. Per lui ci potrebbe essere una aggiunta: quella della cultura, con tutti i rischi che questo comporta, vista la formazione ed il profilo intellettuale del personaggio, molto "metropolitano" e con scarsa dimestichezza con il resto del territorio. Ma per la cultura, alla luce delle vicissitudini degli ultimi tempi della giunta Chiodi, si parla anche di un "interim" dello stesso presidente. Alle attività produttive e turismo potrebbe andare il teramano Dino Pepe, a segnare una discontinuità/continuità con le scelte del predecessore Di Dalmazio. Alla sanità si parla molto di Donato Di Matteo, ma l'ingresso in giunta del discusso consigliere pescarese potrebbe essere stoppato dalla contemporanea presenza dei "figliocci" Sclocco e Mario

Mazzocca, in quota Sel, molto gettonato come assessore all'ambiente, vista la sua contiguità, come ex sindaco di Caramanico Terme, con il mondo dei parchi e, soprattutto, con il sito di Bussi, vera emergenza ambientale di questa regione. Silvio Paolucci dovrebbe avere la delega al bilancio, con l'aggiunta, appunto, della sanità. Una presenza forte, vista la carica di segretario del Pd, azionista di riferimento della nuova giunta regionale. E la Valle Peligna? A Raiano, sabato scorso, ad una domanda precisa del nostro giornale, D'Alfonso ha risposto. «L'assessore lo hanno designato gli elettori». Largo a Gerosolimo, quindi, che dovrebbe avere la delega all'agricoltura, un filone a lui familiare. Ma, soprattutto, potrebbe rappresentare il cambio del baricentro della politica agricola e degli investimenti nel settore. Dalla centralità chietina (vedi Febbo) ad un ruolo più rilevante dell'agricoltura delle aree interne, assai importanti, Valle Peligna e Fucino in particolare, dove l'agricoltura oggi, in piena crisi, se sostenuta adeguatamente, potrebbe essere un settore trainante. Alla Marsica, infine, altro territorio rilevante della regione, dovrebbe andare la presidenza del consiglio regionale, appannaggio del rieletto Giuseppe Di Pangrazio.

p.d'al.

L'isola dei diversamente abili

di simona pace

SULMONA. È con "Procida", progetto nato nell'ambito del bando regionale "L'isola dei diversamente abili", che la Sintab srl in collaborazione con Csvaq, ha coinvolto 25 persone, dai 20 ai 60 anni, affette dalle più disparate disabilità. Un progetto che si concluderà definitivamente il 28 giugno e che ha permesso a queste persone di avere una chance in più a livello lavorativo nonostante la crisi e le difficoltà, dovute alle loro diverse peculiarità, di riunirsi in un'aula per seguire delle semplici lezioni tutti insieme. Il via si è avuto con l'orientamento che ha permesso agli psicologici di fissare le lacune di ognuno colmate, poi, nella fase di formazione svoltasi tra Sulmona e Castel di Sangro in 18 mesi. I partecipanti hanno seguito quattro moduli, su un totale di sei, definiti in base alle loro aspirazioni. C'è chi si è sperimentato in cucina e chi, invece, ha preferito un lavoro d'ufficio. L'ultimo modulo, infine, ha coinvolto anche Confindustria che ha partecipato all'elaborazione dei loro personali video curriculum. «Un percorso didattico che successivamente li ha catapultati nel mondo del lavoro - spiega Francesco Lavella, responsabile del progetto - con ben due mesi di tirocinio retribuito, soprattutto nelle sedi pubbliche poiché il privato non si è reso molto disponibile». In tre, al momento, hanno già visto il proprio "ponte" sfiorare la terraferma: i loro contratti di tirocinio, infatti, sono stati rinnovati fino a dicembre.



ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

SPIGOLATURE

• È sicuramente un viaggio che ricorderà, quello fatto a Zante, il vice sindaco Luciano Marinucci che, con la consigliera Roberta Salvati e le rispettive famiglie, ha accompagnato la delegazione della Giostra nella patria di Ugo Foscolo. Marinucci, infatti, dovrà probabilmente pagare di persona i doni portati a nome della città: vino, anfore e quadri, costati circa 700 euro e addebitati a palazzo San Francesco senza avere prima un preciso impegno di spesa. Quanto basta perché l'assessore al Bilancio Luigi Calabria, per evitare di finire alla Corte dei Conti e aprire un debito fuori bilancio, rispedisse le fatture pervenute a palazzo al mittente o quasi. «Chi ha fatto spese senza autorizzazione, se le paga di tasca sua». E non basterà, questa volta, per buona pace di Foscolo e dei greci, fare i "sepolcri" nei diversi uffici.

• Per avere soddisfazione dovranno attendere più di quanto abbiano fatto gli eletti: per gli scrutatori di Sulmona che hanno lavorato alle elezioni regionali ed europee del 25 maggio scorso, infatti, non è arrivato ancora alcun compenso. Diversamente da quanto sempre accaduto, quando cioè la paga veniva consegnata la sera stessa dello scrutinio, quest'anno il Comune di Sulmona ha scelto la via della «trasparenza». Formula cioè che è servita a trasformare una cosa semplice in complicata: ogni scrutatore non è stato così pagato brevi manu, ma avrà bisogno di uno specifico mandato (non ancora pronto) per recarsi allo sportello della tesoreria e riscuotere. Perdendo tempo prima al seggio e poi in fila alla banca. E dire che quest'anno gli scrutatori sono stati sorteggiati e non scelti tra i disoccupati, loro almeno avrebbero avuto qualche ora in più da perdere.

• Le adesioni sono finora una decina: una sfida ad abbellire la città, quella raccolta da privati ed esercenti, dopo la proposta di Fabricacultura che ha indetto anche quest'anno il concorso "Balcone fiorito di Ovidio". Una gara, cioè, per rendere più presentabile Sulmona nel periodo della Giostra Cavalleresca con premi che vanno dai 100 ai 300 euro per i primi tre classificati. Per tutti gli altri, la soddisfazione di aver contribuito ad arredare la città, ma anche il timore che dietro ogni balcone si nasconda un "detektiv" della Andreani tributi, la società appaltatrice delle tasse di occupazione di suolo pubblico che, nell'ultimo anno, ha fatto sfiorire entusiasmo e piante.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura.
Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

Il calore è di casa

Raiano (AQ) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453 - www.edilcheminee.it

INFOSERVICES PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica di Alessandro Montoneri

SOS COMPUTER

ASSISTENZA A DOMICILIO SENZA COSTI AGGIUNTIVI **393 0630755**

Via Antonio De Nino 121, Pratola Peligna
Tel. 0864 272802 - infoservicesplus@gmail.com



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

SULMONA. Se non le impalcature, si può cominciare almeno a fare i progetti: «Entro l'estate – assicura il sindaco Giuseppe Ranalli – porteremo le norme tecniche di attuazione in consiglio comunale e tra settembre e ottobre saranno operative». Tempistica confermata anche dall'assessore all'Urbanistica Ezio Dante: «Stiamo effettuando in questi giorni le verifiche sulla trasparenza amministrativa – spiega – nonché le controdeduzioni alle circa venti osservazioni pervenute». Insomma ci siamo: dopo trenta anni di attese, rinvii, cambi di rotta, almeno uno

degli strumenti urbanistici (avviato dalla giunta La Civita e ripreso da quella Federico) a disposizione per far ripartire il settore edilizio, è in dirittura d'arrivo. Non è certo il piano regolatore generale (del quale non si è saputo più nulla), ma il provvedimento permetterà a molti di aumentare cubature, costruire casette, realizzare terrazze e aprire attività commerciali più facilmente. Tra le novità quelle dei sottotetti che, fuori dal centro storico, potranno passare da un'altezza di 180 cm a 260 cm; mentre le finestre nei seminterrati, che non fanno cubatura (le cosiddette



taverne) potranno superare di 120 cm il livello di strada e non più di 70 cm. L'aumento di cubatura (per circa il 15%) sarà possibile ottenere anche dallo scomputo dalla superficie utile di scale, androni e pianerottoli. In centro storico poi sarà possibile realizzare terrazze a

tasca rimodellando il tetto, mentre premi di cubatura saranno garantiti dall'applicazione della legge Case: per le ristrutturazioni, in particolare, sarà possibile ottenere fino a 60 mq (su una superficie fino a 200 mq) e 80 mq (oltre i 200 mq). Il lotto minimo per edificare passa dagli attuali 800 mq a 400 mq, mentre nelle zone agricole per costruire basterà una distanza dalla strada di 5 metri anziché 10. Nei giardini di casa potranno essere installati gazebo fino a 25 mq. Inoltre sono previste facilitazioni per case agricole e caselli per la realizzazione di strutture ricettive a fini turistici. Infine vengono superati i vincoli, salvo le prescrizioni Asl, per bar e ristoranti di aprire in scantinati.

NERO SU BIANCO

Norme tecniche: via libera entro l'estate

In dirittura d'arrivo uno degli strumenti urbanistici che permetterà di far ripartire il settore edilizio. Ecco le novità

Bluff in corsia

Si risolverà con un nulla di fatto la ricerca di locali da parte della Asl. Dubbi sul nuovo Santissima Annunziata

SULMONA. Si risolverà con, ancora, un nulla di fatto l'avviso pubblico con cui la Asl cercava un immobile di 3 mila metri quadrati per riunire uffici e servizi sparsi in città (Comboniani, palazzina De Chellis, Sert). Al bando scaduto il 3 giugno scorso ha infatti risposto un'unica società: un'offerta che nel nome e nella sostanza avevamo già preannunciato nello scorso numero di Zac. Non occorrerà aprire la busta, dunque, per sapere chi è e quali condizioni ha posto. Si tratta infatti della ex San Panfilo, l'unica ad avere alle spalle dell'ospedale locali idonei per grandezza e destinazione d'uso. E se l'offerente era scontato, altrettanto probabile era l'impossibilità di restare nei margini di un bando che sembra l'ennesima presa in giro da parte di una direzione con le valigie sull'uscio. «Il

tetto massimo indicato nella gara di 10 mila euro al mese è la metà di quello di mercato – spiega Roberto Di Gianfilippo, amministratore delle due palazzine ex Rubeo – e soprattutto non si può certo operare un investimento di milioni di euro con la prospettiva di un contratto limitato a quattro anni. Per questo abbiamo offerto un canone di 20 mila euro al mese per 3.700 metri quadrati e una durata del contratto di almeno 12 anni». Quanto basta perché l'offerta venga considerata irricevibile e perché la situazione resti com'è. Ma che Silveri non avesse veramente intenzione di «dare una sistematina a Sulmona», come ebbe a dire, era chiaro sin da quando il manager rifiutò la proposta del presidente della Provincia Antonio Del Corvo di utilizzare i locali delle scuole professionali di via Mazzini proprio per dirottare i servizi sanitari. A questo punto è legittimo pensare che anche l'ennesimo annuncio di inizio lavori a settembre per i nuovi moduli del Santissima Annunziata, sia un'altra trovata per tenersi forte ad una poltrona che il neo governatore Luciano D'Alfonso sembra intenzionato presto a «spolverare». Nonostante Silveri continui ad annunciare il cantiere, sostenendo di aver già affidato i lavori. Con un piccolo, ma rilevante particolare: ad oggi, ufficialmente, non esiste nessun progetto agli atti del nuovo Santissima Annunziata.



Gli "smottamenti" della Fiera

Luci e ombre sulla quarta edizione di Casa sicura ed ecologica. Confronto sulla geomorfologia delle Gole

RAIANO. Per la fiera "Casa Sicura ed ecologica" giunta quest'anno alla sua quarta edizione non si è verificato il boom di presenze che ci si aspettava. «Ci sono luci e ombre sulla manifestazione – commenta Paolo Di Giulio, tra gli organizzatori –. Se sabato è andata bene anche per i vari eventi collaterali, domenica erano presenti poche persone. Mi dispiace soprattutto per gli espositori» conclude sottolineando come partner quali Ance e Confindustria, che nelle prime due edizioni avevano contribuito fattivamente all'organizzazione, piano piano si siano sganciate lasciando il carico alla sola Amaltea. La manifestazione, tuttavia, oltre ad ospitare l'intervista di Zac7 al neo governatore Luciano D'Alfonso, ha dato il benvenuto alla settima giornata nazionale di "Geologia e turismo" condotta dall'associazione G&T a nome della quale era presente il geologo e consigliere nazionale Enrico Miccadei. Nello specifico si è voluto portare alla ribalta l'importanza delle Gole di San Venanzio di particolare rilievo per le caratteristiche geologiche che vedono la presenza di rocce marine (che risalgono a 60 milioni di anni fa) e continentali (vecchie di 2 milioni di anni), unico sito nel centro-sud Italia a riunire queste peculiarità e che lo rende ancor più di "prestigio" in un'ottica turistica e scientifica. «Un luogo non valorizzato abbastanza se non dagli specialisti del settore – spiega Miccadei – e che va studiato anche per il forte rischio idro-



geologico a cui è sensibile». Si tratta, infatti, di un punto fragilissimo per l'incontro di rocce diverse che creano frane soprattutto in concomitanza di terremoti o forti piogge, come nel resto della Valle Peligna, d'altronde, dove nei mesi scorsi si sono verificati diversi fenomeni di questo tipo. Secondo la geologa Rosa Maria Di Michele, per le Gole il problema va legato anche alla presenza di una faglia tettonica ed è stata la sua relazione a dare un contributo fattivo alla messa in sicurezza della zona. «Un contributo, quello dei geologi, che spesso non viene nemmeno calcolato dalle istituzioni – denuncia Miccadei – che invece farebbe risparmiare sulla tipologia di interventi». Messa in sicurezza che prosegue secondo i tempi lungo la statale 5 e che a Raiano prevede cambiamenti in località Cava Verde con la bonifica della cava, appunto, lo spostamento della strada verso l'interno e l'istituzione di una piazzola belvedere. Intervento che rientra nel primo stralcio dei lavori Anas e che dovrebbe essere avviato ad ottobre. **s.pac.**

VERSO I FAS

Con gli sci ai piedi



Indirizzo speciale per Campo di Giove e Scanno nell'ambito dei fondi Fas ai quali accedono grazie alla sotto misura "mobilità in azione" con la spartizione di 1,2 milioni di euro in 650 mila euro per la prima e 550 mila per la seconda. Entrambi i Comuni, naturalmente, investiranno nel potenziamento dei propri impianti sciistici. Campo di Giove, nello specifico, prevede di acquistare una nuova seggiovia grazie ad un co-finanziamento. «È tanto che investiamo sugli impianti – spiega il vice sindaco Stefano Di Mascio –. Per noi è un capitolo sempre aperto e per questo abbiamo fatto delle economie che ci permetteranno di contribuire all'investimento» che si aggira intorno a 1,7 milioni di euro, ma non è escluso che si decida di investire anche di più. Campo di Giove, tuttavia, ha dovuto rinunciare all'impianto di innevamento artificiale poiché troppo dispendioso e per il quale sarebbero stati necessari permessi del Parco Majella dal quale sono esenti, invece, le seggiovie inserite in accordi quadro già esistenti. Le unità lavorative che andranno ad essere impegnate variano dalle 10 annuali alle 20 stagionali con un indotto che andrà sicuramente a giovare dell'investimento. In quanto ai tempi: «I nostri soldi già sono a disposizione – continua Di Mascio –, aspettiamo che arrivino quelli dei Fas dalla Regione e per questo escludo l'inizio dei lavori entro l'estate. Ciò naturalmente farà slittare il tutto alla prossima primavera: in inverno dobbiamo assolutamente garantire gli impianti aperti». Discorso che, ovviamente, coinvolge anche Scanno. «Sono stati presentati i progetti preliminari – commenta il sindaco, Pietro Spacone –, ma ancora non sappiamo nulla». «Si attende l'ok dal ministero – spiega a riguardo la vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino – e fino ad allora non possiamo procedere con l'accordo di programma quadro». Scanno, comunque, investirà sul potenziamento del bacino di Colleterotondo e di Passo Godi. «Si tratta di interventi che potrebbero subire variazioni – spiega Spacone –, stiamo valutando altre azioni prima di presentare il progetto esecutivo». Al vaglio, infatti, c'è la possibilità di stabilizzare il bacino di Colleterotondo, dove insistono gli impianti di Valle Orsara che sono all'asta, per assicurare una gestione duratura nel tempo e non sorretta da gare annuali e precarie. Scanno, inoltre, punta anche al tappeto mobile per Passo Godi. Un atto in "extremis" la collocazione delle due stazioni sciistiche all'interno di questo indirizzo Fas. Inizialmente, infatti, sarebbero potute rientrare in quello dedicato ai trasporti, come hanno fatto altri paesi che hanno ottenuto risorse in più. «Siamo stati fortunati comunque – commenta Di Mascio – abbiamo rischiato di rimanere senza fondi. Per noi è una vittoria». Ora non resta che attendere l'erogazione reale dei finanziamenti, è solo allora che il "parto" dei Fas potrà dirsi davvero concluso. **s.pac.**

OCCASIONISSIMA

VENDESI TERRENO AGRICOLO

4.000 mq

A Raiano

adiacente laghetto "La Quaglia"

Per informazioni:

Luigi Di Giulio - Via Genova 8 RAIANO (AQ)

Tel. 0864 726938 (ore pasti)

OCCASIONISSIMA

VENDESI Furgone FIAT Talento

4 cilindri Diesel

Prestazioni motore 100%

Carrozzeria in buono stato

Con gancio portabagaglio

VENDESI APE PIAGGIO

Motore potente

Attrezzato per trasporto scale

Riverniciato

100% pronto per il lavoro

Per informazioni:

Luigi Di Giulio - Via Genova 8 RAIANO (AQ) - Tel. 0864 726938 (ore pasti)

SPORT

In Brasile per dimenticare

Stagione da dimenticare per gli appassionati di calcio del Centro Abruzzo. Dopo i mondiali al lavoro per programmare l'auspicata risalita

di **walter martellone**
Con la mente agli stadi del Brasile, dove la nazionale azzurra domani sera debutterà contro l'Inghilterra, i calciatori del Centro Abruzzo attendono metà luglio per andare definitivamente in vacanza, anche se un bilancio della stagione appena conclusa si può serenamente fare. È stato un anno in complesso negativo per le squadre che seguiamo nella nostra rassegna "Punto Calcio"; un anno che ha visto il Sulmona tornare in serie D, partire alla grande con una squadra davvero forte che a Natale ha avuto cenere e carbone dalle società, che ha dato il benservito a tutti. Una stagione che è figlia delle contraddizioni societarie che hanno portato prima la cordata romana ad investire migliaia di euro per poi sparire per i mancati accordi con il presidente Scelli che è rimasto solo. La squadra è retrocessa (era sicuramente la più debole del campionato a parte il Bojano) e Scelli ha riconsegnato la squadra al sindaco. L'iscrizione al campionato di Eccellenza per la prossima stagione è stata fatta e questa è già una gran cosa, (con soldi riavuti indietro dalla Lega calcio) ma tutto il resto rimane in sospeso e in attesa di qualche chiarimento. La città è delusa e dopo aver respirato per un girone grande calcio, si ritrova con tutti gli interrogativi degli ultimi anni. Stessa sorte sportiva è toccata al Pratola ed al Pacentro che con

percorsi diversi hanno lasciato dopo diverse stagioni il campionato di Promozione. Il Pratola è retrocesso direttamente e a nulla sono serviti gli sforzi della società che ha rinforzato la squadra nel mercato di riparazione. Purtroppo le cose non sono andate e i nerostellati tornano mestamente in Prima Categoria. Prima Categoria che raccoglie anche il Pacentro al quale non è bastata una splendida cavalcata finale con molte vittorie consecutive coincise con il ritorno in panchina dell'artefice della storica promozione Roberto Di Sante. Fatali sono stati i play out al Pacentro che si è arreso al Lauretum scendendo di categoria. Ad entrambe le formazioni il nostro augurio per una veloce risalita in Promozione. Promozione che abbraccia il Goriano (una delle poche note liete della stagione) trionfatore del campionato di Prima Categoria dopo un avvincente testa a testa con il Bucchianico. Una squadra forte quella subequana, con tutti i giocatori locali insieme (era accaduto poche volte) per centrare l'obiettivo storico della Promozione. Un plauso va a tutti indistintamente anche se ci sentiamo di citare Berardino Di Clemente vera colonna della società e l'indimenticato Merolli a cui è stata dedicata questa vittoria. Ora è tempo di programmare un campionato che sarà sicuramente più difficile e che dovrebbe partire secondo noi con la conferma della squadra che ha vinto il campionato. Sempre in Prima

Categoria, ottima è stata la stagione del Raiano che è riuscito a centrare i play off, perdendo la finalissima contro il Bucchianico. Una stagione positiva soprattutto per la bravura del tecnico Tiberi di puntare su giovani locali che ora saranno protagonisti per molti anni. Chiudiamo questa analisi con il Popoli che pur-

troppo è retrocesso in Seconda Categoria, disputando un campionato scadente. È un vero peccato che un paese importante come Popoli non riesca a trovare una squadra capace di esaltare i tanti appassionati di calcio. Un grosso augurio anche al Popoli per un veloce ritorno in Prima Categoria.



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Classifica finale

SERIE D

Ancona	77
Matelica	68
Termoli	67
Maceratese	64
Recanatese	49
Vis Pesaro	49
Celano Fc Marsica	46
Jesina	46
Fermana	45
Civitanovese	44
Fano	44
Giulianova	44
Agonese	42
Sulmona	40
Amiternina	40
Angolana	26
Isernia	25
Bojano	1

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	72
Paterno	65
Fontanelle	62
Pontevomano Calcio S. R. L.	59
Notaresco	54
Mutignano	51
Mosciano Calcio	49
Poggio Barisciano	47
Polisportiva Controguerra	47
Cologna Calcio	45
Team 604	44
Jaguar Angizia Luco	43
Balsorano	42
Tossicia A. S. D.	42
Real Carsoli	41
S. Omero Palmense	40
Valle Aterno Fossa	24
Hatria	21

PROMOZIONE GIR. B

Borrello	76
Val di Sangro	69
Torrese Calcio	67
Virtus Ortona Calcio 2008	48
Passo Cordone	48
Folgore Sambuceto S. P.	47
Castello 2000	47
Castiglione Val Fino	47
Guardiagrele	44
Moscufo	44
Valle del Foro	44
Silvi	42
Penne 1920	42
Fossacesia	41
Lauretum	38
Pacentro 91	37
Real Tigre Vasto	33
Pratola Calcio 1910	25

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Goriano Sicoli	72
Bucchianico Calcio	68
Raiano	59
Scafa A. S. D.	58
Torre Alex Cepagatti	58
Real Ofena Capestrano	42
Rosciano	41
Centerba Toro Tocco	39
Volto Santo Manoppello	38
Alanno	35
Antonio Scipione Nociano	34
Faresina	34
Orsogna 1965	33
Pianella 2012	33
Pro Celano	18
Popoli Calcio	5

Perpetuo: la promessa su pista

Sesto ai campionati nazionali di Torino, il mezzofondista sulmonese si rimette in gara per i vertici

di **edoardo de luca**
Con il tempo di 15'05"352", il giovane atleta abruzzese Giulio Perpetuo si è piazzato al sesto posto nella gara dei 5.000 metri tenutasi a Torino in occasione dei campionati Italiani. Il ragazzo sulmonese, che gareggia con la squadra GS Valsugana Trentino in categoria juniores, nella competizione atletica di sabato 7 giugno è stato a lungo tra i protagonisti della "lotta" per occupare i primi gradini del podio. Reduce di un infortunio durato 9 settimane e sfavorito da un ritorno in pista di sole 3, il giovane mezzofondista è stato rallentato da un cedimento finale che gli ha impedito di continuare al massimo del suo rendimento la contesa per una medaglia. Classificatosi sesto, ha comunque riportato a casa un efficientissimo risultato (a livello nazionale) degno di nota. Giulio si allena 6 giorni a settimana allo stadio della Farnesina di Roma, dove è seguito dal preparatissimo allenatore Giuliano Baccani, che è anche il direttore tecnico del Gruppo Sportivo Fiamme

Azzurre. Ha iniziato a praticare questo sport all'età di 12 anni, e dopo un passato nella squadra dell'Amatori Serafini Sulmona, che lo ha forgiato tecnicamente, oggi, diciottenne, è un atleta di spicco che mostra il suo grande talento nelle lunghe distanze. Nel 2013, ha stabilito il record italiano categoria allievi al meeting di Ascoli Piceno, dove ha ottenuto l'8'35" ai 3.000 metri piani e, sempre nel 2013, ha fissato anche il record italiano allievi di 5'53" sui 2.000 siepi a Modena. Tempo, che oltre alla realizzazione del primato, gli ha anche permesso di ottenere il minimo per partecipare ai campionati del mondo allievi in Ucraina dello scorso anno. Il giovane atleta sulmonese è felice di ringraziare il suo allenatore Baccani, il quale è riuscito a fargli riguadagnare, in così poco tempo, una discreta forma tanto da farlo migliorare di ben 20 secondi sui 5.000 metri dalla precedente gara, svoltasi il 1° giugno a Roma e che gli ha permesso, grazie al reciproco impegno, di partecipare a quest'ultimi campionati Italiani d'atletica di Torino.

CINEMA E SPETTACOLI



Edge of tomorrow

feriali 21:10
festivi
18:30 - 21:10



Gigolo per caso

feriali 21:00
festivi
18:30 - 21:00



X-MEN Giorni di un futuro passato

feriali 21:10
festivi
18:20 - 21:10



Dal 9 Giugno la Multisala Igioland rimarrà chiusa per effettuare lavori di ristrutturazione e aggiornamento tecnologico.



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 29 maggio all'8 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì 2 giugno APERTO

Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Festa in alta quota

Al via dal 20 al 22 giugno la prima edizione di Sagittario Summer Show.
Cucina, natura e spettacoli a Villalago



di maria bellucci

VILLALAGO. Si terrà a Villalago dal 20 al 22 giugno (con orario di apertura al pubblico 9.00-20.00) il Sagittario Summer Show, uno degli eventi più importanti dell'estate abruzzese; la manifestazione creata per meglio far conoscere tutte le bellezze del territorio dell'Alta Valle del Sagittario. Un'area all'aperto di 18 ettari di cui 4 di superficie espositiva e recintata, precisamente in località lago Lucido di Villalago appena fuori dal centro, che ospiterà per tre giorni le diverse attività in programma. Un appuntamento nuovo con la natura del territorio che nasce con lo scopo

di potenziare il turismo ambientale nel cuore dell'Abruzzo, all'interno dell'Appennino centrale. Una vetrina, quella del Sagittario Summer Show, che vede lo sforzo congiunto di una squadra, quella del comitato organizzativo Villalago 2014, presieduto da Raffaele Pozzi e composto da Alessandro Ghio, Gian Domenico Palieri, Giuseppe Marone, Ada Di Ianni, Giuseppe Oddi, Antonio Gatta e Alessandro Di Felice. Nessun contributo pubblico ma la speranza per il



Villalago (AQ)
20-21-22
Giugno 2014

prossimo anno della sponsorizzazione dei Parchi regionali per un evento "allestito" nella zona del pre-parco nazionale d'Abruzzo. Atteso l'arrivo di circa 15 mila persone, diverse infatti le convenzioni con le strutture ricettive del posto. Oltre 100 gli stand espositivi disposti su 40 mila metri quadrati; due aree ristorazione di 2 mila metri quadrati con tavoli e sedie per 600 posti, street food a volontà, 8 aree parcheggio per 2.200 posti auto, 2 postazioni di assistenza medica e il servizio di bus navetta per collegare la zona

della manifestazione con il centro storico di Villalago e Scanno. Una vetrina squisita e completa di prodotti ambientalisti ed enogastronomici ma anche spettacoli equestri e di falconieri, esibizioni di sheepdog, fattorie didattiche, prove di ricerca del tartufo, canti e balli popolari, sfilate in costume tipico, laboratori di tessitura e colorazione naturale delle lane di pecora e giri in mongolfiera per ammirare, dall'alto, lo spettacolo mozzafiato delle Gole del Sagittario e dei due laghi circostanti. Previste gare di agility, raduni di razze canine e la domenica, a partire dalle 10.00,

stagione estiva sotto il segno positivo, per questo 2014, di un turismo natura che sembra reagire meglio di quello tradizionale alla crisi del settore. Il Sagittario Summer Show continua nel frattempo ad ampliare i suoi appuntamenti con la natura, grazie alla ideazione in questi giorni di altre attività: pony, lezioni per costruire lenze artificiali, stand per promuovere soft air ed al paintball sono infatti tra le ultime novità di una manifestazione che vuole diventare un appuntamento fisso dentro le migliori "tradizioni d'Abruzzo".

Prima del set

Il 28 giugno i provini del film **Celestino V.**
Nasce un'agenzia di supporto alla Film Commission

di **stefano di berardo**
SULMONA. Si svolgerà sabato 28 giugno nel museo di Storia naturale di Sulmona in via Angeloni (sede del Sulmonacinema), il casting per il film e spettacolo teatrale "Celestino V - il Papa del gran rifiuto", diretto e prodotto dal regista Franco Mannella. I provini servono a cercare attori e attrici per la parte teatrale del film che abbiano una preparazione cinematografica e/o teatrale. Avranno inizio alle ore 10 e proseguiranno fino alle 18, ogni candidato dovrà esibirsi su un testo a piacere della durata massima di due minuti e una canzone a piacere, senza base e accompagnamento. Per poter partecipare si deve inviare una mail a casting@celestinovilfilm.it indicando nominativo, generalità e curriculum entro il 25 giugno e indicando nell'oggetto "casting Sulmona". I provini vedono la collaborazione di Sulmonacinema Film Commission, a rimarcare l'importanza dello strumen-

to per la promozione cinematografica nel nostro territorio. Ma la Film Commission incontra notevoli difficoltà nell'ottenere finanziamenti: anche per questo motivo, è da poco nata l'Agenzia Wolf, un'agenzia di servizi per il supporto a società di produzione audiovisiva. L'agenzia si coordinerà con la Film Commission ed altri enti allo scopo di attrarre sul territorio peligno società di produzione cinematografica, televisiva e per il web. L'Agenzia Wolf di Pierlorenzo Puglielli (non a caso membro attivo del Sulmonacinema) ha ottenuto grazie al bando "Quick Impact Project" promosso dal Comitato Abruzzo un finanziamento grazie al quale sarà realizzato il sito internet contenente un database con informazioni utili alle produzioni audiovisive (fotografie di location, dati professionalità del settore audiovisivo presenti sul territorio di riferimento, informazioni relative ad attori e generici), e alla sigla di accordi con Sulmonacinema-Abruzzo film commission e con le altre realtà del settore operanti in Abruzzo, al fine di creare reti operative efficienti sul territorio. L'agenzia sottoscriverà anche convenzioni con gli enti territoriali e con i relativi corpi di polizia municipale al fine di agevolare l'iter burocratico e amministrativo, nonché accordi di partenariato con i principali attori di riferimento nell'ambito turistico e dell'accoglienza.



"Nelle note che non riesci a suonare"

Al Pacifico il 25 giugno, serata tra musica e pittura dedicata a Fausto Balassone e Claudio D'Angelo

SULMONA. A Fausto Balassone e Claudio d'Angelo. Sarà dedicato a loro lo spettacolo del 25 giugno al teatro Pacifico di Sulmona. Una serata di musica rock e d'autore per ricordare questi due grandi artisti a tutto tondo, organizzata dai colleghi, parenti e amici che li hanno accompagnati da sempre nelle loro carriere lavorative e nella vita privata. Dieci band si esibiranno sul palco di via Roma dalle ore 21:00, band che hanno visto la collaborazione di Balassone e D'Angelo, perché la loro passione non si fermava solo nell'arte figurativa ma si inoltrava anche nei campi della musica. Lo spettacolo, che prende il titolo da una delle più celebri frasi di Balassone "La musica sta nelle note... che non riesci a suonare", porterà alla collaborazione di musicisti solisti e non, che si scambieranno tra una band e l'altra, come rimostranza di quella fratellanza unica che i due artisti ebbero e che li unì per tutta la vita. Dalla cover dei Pink Floyd al gruppo "Quell'astuta pompa di



benzina" con cui Balassone collaborò per moltissimo tempo; agli Aquaragia ad Adriano Tarullo band, e poi i Piranas, Resystem e Centerba 72, ai solisti come Antonio Scarpetti, Alfredo Santella e Giuseppe Petrilli e molti altri. A presentare l'evento sarà Manola Serra. Nella stessa serata



si potranno ammirare le opere di Claudio d'Angelo, che verranno messe in esposizione sempre al Pa-

cifico. Claudio d'Angelo, nato a Tripoli nel '38 morì 18 anni fa, dopo aver trascorso la sua vita dedicandola all'arte. Scopri di essere malato di leucemia e si ritirò dalle scene nella sua abitazione circondato dall'affetto dei parenti e gli amici. Fausto Balassone, invece, nato a Sulmona nel 1953, percorre la sua vita in giro per l'Italia, a Verona come musicista di pianobar, a Roma come fotografo di moda, a Lione come pittore, a Palermo come pescatore e a Pescara come chitarrista nella band "La Sorte del Cieco". Poi come macchinista nella rete ferroviaria continua a coltivare le sue passioni per l'arte, la pittura e la scrittura. Muore lo scorso novembre, lasciando insieme a Claudio, la memoria di una capacità istrionica senza eguali, una memoria che tutti sono invitati a ricordare e a commemorare. **v.pet.**

MondoFantasy

BALLOON ART

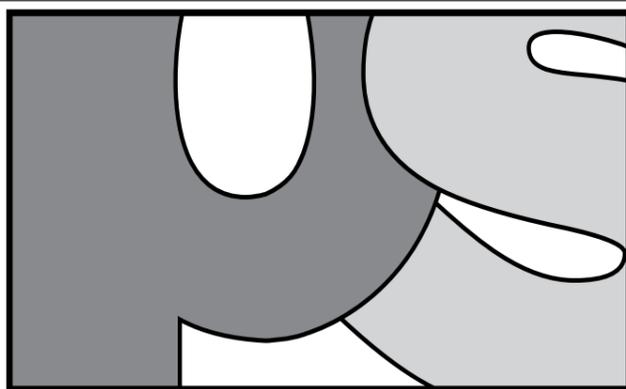
Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
CARTOLERIA
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
Tel. e Fax 0864 72458
mondo_fantasy@virgilio.it
Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA



PUBLISERVICE

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ) - Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Servizi
per la pubblicità

Carrelloni 6x3

Distribuzione
volantini

CHI VA...



L'ultimo maresciallo

Quanto possa influire sul bilancio nazionale del ministero della Difesa la soppressione della caserma dei carabinieri di Cocullo, unica in Abruzzo a rischiare la chiusura, non è dato saperlo. Ma in tempi di vacche magre, come questi, allo stesso modo di sessant'anni fa, anche le molliche di pane devono essere raccolte dalla tavola per essere date agli "animali". E questo è pacifico. Solo resta un punto interrogativo. Soprattutto se si guarda alle logiche che portano alla paventata chiusura di una caserma costruita sul finire degli anni Novanta. Pensata e realizzata proprio per ospitare i carabinieri, quindi dotata di ponte radio, armeria, recinto, spazio per zona militare invalicabile, sistemi di sicurezza oltre che di un comodo e all'occasione utile scivolo per disabili e magari, allo stesso tempo, lasciare aperta, a qualche chilometro anzi centinaia di metri di distanza, una caserma ricavata ed adattata da una casa pensata e costruita per ospitare famiglie. Certo, in quel di Anversa, o come in altri centri che ospitano le stazioni dei carabinieri in strutture pre-esistenti all'insediamento dei militari, tutto resta in regola e di sicuro quello che non era nelle norme dell'Arma, è stato adattato alle esigenze. Lavori che forse non bastano a spiegare una logica che potrebbe avere, come primo risultato, una guerra tra poveri. Una guerra che aveva fatto sentire i suoi colpi e rumori già nel 2007 quando si era paventata la chiusura della caserma di Cocullo. All'epoca, però, tutto rientrò e il presidio, anche grazie ad una raccolta firme tra tutti i residenti della Valle del Sagittario, venne risparmiato o, pardon, concesso a spese dello Stato per la sicurezza dei propri cittadini. Ora però la minaccia della chiusura torna alla carica e allora un cittadino potrebbe chiedersi: perché proprio



la caserma di Cocullo? Quali sono i criteri per far venire meno presidi che proprio nei piccoli centri rappresentano gli ultimi baluardi dello Stato? E soprattutto perché Cocullo (che ha una sede nuova di zecca o quasi) e non la vicina Anversa (che la sede l'ha ricavata quasi a forza tra le abitazioni civili). La risposta è un ordine, un dogma. E così punto e basta. Si chiude e andiamo avanti. Peccato perché una soluzione diversa potrebbe trovarsi. Specie se c'è da preservare, oltre che un investimento pubblico, la sicurezza dei residenti delle zone montane, tanto più se vivono in un confine su cui è aperto un casello autostradale. Di vacche magre, in fondo, da queste parti ce ne sono fin troppe e se la logica deve essere quella dei numeri, allora, solo in Abruzzo si dovrebbero chiudere centinaia di caserme. Per la precisione 105 se si considerano fuori scala i paesi sotto i mille abitanti come Cocullo, fino a 193 se il tetto venisse fissato ai duemila residenti. E allora addio marescialli e Benamate e addio, soprattutto, controllo del territorio. **grizzly**

... CHI VIENE



La festa del Paperino

Paperino compie ottanta anni e li festeggia nel Parco nazionale D'Abruzzo, il suo arrivo all'aeroporto di Pescara ha inizialmente creato molta preoccupazione e qualche incomprensione. In molti non avevano inizialmente compreso che si trattava di un fumetto, "Paperino Gran Mogol d'occasione", nato da un'idea di Paola Cortellesi e realizzato da Gaja Arrighini e Andrea Lucci, e così il 4 giugno si è creato un folto gruppo di persone che attendevano lo sbarco di Donald Duck all'aeroporto pescarese. Alcuni influenti politici abruzzesi hanno subito espresso il loro rammarico per non aver invitato subito un personaggio così famoso, ma si sono difesi affermando di aver scoperto solo pochi giorni fa che esisteva realmente. Mentre si cercava di sciogliere questo grande "misunderstanding" il papero più famoso del mondo ha creato un altro inconveniente, in rete sono subito comparsi migliaia di post che inneggiavano al papero come presidente della Regione Abruzzo, se solo fosse arrivato qualche giorno prima. D'altronde Paperino possiede tutte le caratteristiche per entrare a far parte del Pd, notoriamente sfortunato e pasticione Donald Duck racchiude in sé tutte le caratteristiche degli ultimi cinque segretari dei democratici. In più nei suoi momenti d'ira ricorda vagamente Beppe Grillo, visto che non si capisce quello che dice e ciò avrebbe permesso di raccogliere una gran quantità di voti. Ma tale prospettiva non sarebbe piaciuta comunque al premier che non avrebbe gradito l'età di Paperino e avrebbe quindi preferito rottamarlo e sostituirlo con i più giovani Qui, Quo e Qua. Per altro presenti anche loro nel fumetto che vedrà Paperino e i suoi nipoti rapportarsi con l'area protetta più antica d'Italia e con l'animale simbolo del Parco, l'orso marsicano, che dopo l'iniziale diffidenza imparerà a conoscere e a rispettare. Si tratta di un grande spot per il nostro territorio, che permetterà al Parco nazionale d'Abruzzo di avere un'occasione



di visibilità nazionale e di mostrare quindi a tutta Italia le bellezze racchiuse nel nostro territorio e la maestosità del suo animale simbolo che ancora oggi vede minacciata la sua sopravvivenza. I plantigradi del parco, infatti, sono ancora oggi a rischio e hanno bisogno di molta protezione, Paperino sarà sicuramente d'aiuto nel portare l'attenzione su questo animale e sui problemi che ne minacciano l'esistenza. Ora non resta che convincere i più rigidi che Paperino è un personaggio di fantasia, anche perché la Disney minaccia querele se non termineranno le telefonate provenienti da tutta la regione che chiedono la disponibilità a venire in Abruzzo di Topolino, Minnie, Pluto, Pippo, Zio Paperone e Gastone. Stranamente nessuna richiesta è stata fatta per la Banda Bassotti, che si tema la concorrenza? Dimenticavo, auguri Paperino. **grizzly**

DAI LETTORI

Egr. Direttore,
Le scriviamo, facendoci portavoce anche della gran parte della Comunità Prezzana, in merito all'articolo "La Carciofiata" pubblicato sul n. 10 della Rivista, in data 30 maggio 2014. Esprimiamo il nostro disappunto e la nostra divergenza sul taglio e sui contenuti dell'articolo stesso. Già il titolo, con il suffisso usato, evoca un fatto negativo e abborracciato. Nel merito, sembra che il pezzo sia stato scritto da una persona che della Sagra abbia visto solo il disservizio che si è creato la domenica all'ora di pranzo, allorché le navette non riuscivano a smaltire l'afflusso dei visitatori. Di tutto ciò che accadeva nel centro del paese, nessuna citazione: l'alta qualità culinaria dei piatti serviti (giudizio unanime degli avventori), le pregevoli attività collaterali quali i minicorsi di degustazione e le visite guidate, i passatempi per i bambini, gli intrattenimenti musicali e quant'altro per offrire una distinta ospitalità. Se poi l'articolista avesse voluto, per il sacrosanto diritto di cronaca, sapere ed avere maggiori informazioni, sareb-

be bastato chiamare i sottoscritti per essere informati delle donne del Paese, giovani ed anziane, che insieme hanno mondato 15 quintali di carciofi di esclusiva produzione prezzana, delle signore che con sacrificio ed impegno hanno preparato piatti da ristorante stellato ma anche pienamente conformi alle normative igienico-sanitarie, della "squadra lavori" che ha messo in opera impianti e logistica, degli uomini che, in barba al disagio, ha cotto arrosticini e salsicce, dei ragazzi che hanno smaltito i rifiuti con una raccolta differenziata del 61% (percentuale altissima per una sagra!), della partecipazione di pubblico proveniente da tutto l'Abruzzo ed anche da regioni limitrofe. Per tutto questo non accettiamo le parole come "occasione mancata", "superficialità di una organizzazione", "disattenzione ed ingenuità". Certo il problema descritto innegabilmente si è verificato per tanti e vari motivi e di questo faremo tesoro. Ma sicuramente è un aspetto marginale e temporaneo che non inficia in maniera assoluta la

valenza e la validità della manifestazione che nel tempo è uscita fuori dei confini strettamente peligni, con un giudizio complessivo altamente positivo espresso dai frequentatori. E che i carciofi alla prezzana la domenica sera fossero finiti è la chiara dimostrazione della qualità della materia prima che non viene prodotta "su scala industriale" ma che fa parte di quei prodotti tipici di nicchia, vanto dei nostri territori. Non ci riteniamo assolutamente immuni da critiche e consigli, necessari per capire il positivo e correggere il negativo, e siamo aperti a riprovazioni da qualsiasi parte provengano ma non le accettiamo quando nascono da visioni settoriali e opinabili e soprattutto quando si celano dietro un discutibile anonimato. Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
Ludovico Iannozzi
Il Presidente della Proloco
Gianni De Santis

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi loreta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

DiFelice

dal 1958

• ATTREZZATURE BALNEARI

DiFelice
beach

DiFelice
outdoor

DiFelice
screen

- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA®
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

Ottica D'Alimonte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alimonte

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com